

MARCATORI

7 RETI: Amoddio (OLIMPIA FIR.), Poggolini (PONTASSIEVE)

6 RETI: Taormina (U. POLIZIANA)

5 RETI: Malenotti, Menarini (AFFRICO), Brugini (CALENZANO), Andrade, Vecchi (OLIMPIA FIRENZE)

4 RETI: Mullinacci (ARNO LATERINA), Troughé (ISOLOTTO), Clames (LASTRIGIANA), Saccardi (OLIMPIA FIRENZE), Qehajaj (PIANESE), Leone, Nocentini (PONTASSIEVE), Marotta (RINASCITA DOCCIA), D'Antonio (U. POLIZIANA)

Calenzano

Aquila Monteverchi

CALENZANO: Machuca ng (31' Fiori 6,5), Bartoletti 6,5, Martino 6,5, Reati 6,5 (69' Calugi ng), Rocchi 7, Musa 6,5, Marku 6 (52' Masci ng), Unittilli 6,5, Brugini 8, Bucaloni 7 (69' Pallante ng), Baldi 7. All.: Fabio Fissi 7.

AQUILA MONTEVARCHI: Coppi 6, Gallerini 6, Ferrucci 6 (73' Del Bimbo ng), Pallanti 6,5 (49' Greco 6), Cigolini 6, Ghezzi 6,5, Tripelli 6,5 (39' Broetto 6), Ermini 6, Zyber 6,5, Corsi 6,5 (57' Ridolfi ng), Marini 6,5. A disp.: Rigacci, Semoli, Noferi. All.: Matteo Spaghetti 6,5 (squalificato in panchina Enzo Martinelli).

ARBITRO: Zagazzino di Pistoia 6,5.

RETI: 31' Zyber, 66' e 68' Brugini.

In rimonta con due splendide realizzazioni di Alessio Brugini, il Calenzano supera un avversario in vantaggio e vicino al raddoppio in alcune occasioni. Bravo Fissi a mettere Rocchi a spingere sulla fascia e a dare con alcune sostituzioni maggiore vivacità alla manovra ma l'Aquila può darsi amareggiata per la doppia traversa colpita da Marini, pur essendo sopra nel punteggio. Gli episodi a volte fanno la differenza e senza nulla togliere niente alla grande voglia dei padroni di casa di fare risultato, in questo caso hanno proprio fatto la differenza. Un portentoso Brugini, capace di fare la guerra a tutta la retroguardia avversaria, ha indirizzato e deciso il confronto a favore della squadra di Fissi ma fra i padroni di casa sono apparse notevoli le prestazioni di Rocchi, Bucaloni e Baldi. Fra gli ospiti, da registrare in fase difensiva, mi sono piaciuti gli attaccanti Zyber e Marini, mentre nel corso della prima frazione, non avevano affatto demeritato Ghezzi, Tripelli e Corsi. Si parte nel segno dell'equilibrio sul perfetto sintetico. E i padroni

di casa sono subiti pericolosi con un cross su cui non si arriva Brugini mentre dall'altra parte Marini si fa parare la conclusione da Machuca. Non sembra irresistibile la conclusione di Zyber al 31' che però si rivela vincente. Un po' di nervosismo, possibile una parola di troppo fra mister e estremo di casa, così Machuca esce dal campo e viene sostituito da Fiori, protagonista nel pomeriggio precedente con gli Allievi B locali. Il taccuino del primo tempo non presenta altro e all'intervallo l'Aquila vola alla ricerca dei tre punti. Vivace e interessante sarà la ripresa, caratterizzata da occasioni da una parte e dall'altra e dal finale poliretico. Così in apertura cerca senza successo la via della rete Lorenzo Reati mentre la conclusione di Riccardo Corsi finisce fuori. Il Calenzano potrebbe pareggiare con Bucaloni, non coperto bene nell'occasione da Galerini, ma la sua conclusione finisce a lato, l'Aquila potrebbe chiudere il discorso prima con Zyber e poi con Marini, la cui conclusione tocca anche da Fiori, trova prima il palo e poi la traversa mentre sulla ribattuta, il colpo di testa di Zyber da distanza ravvicinata finisce alto. I cambi favoriscono i padroni di casa, non sembra lo stesso per gli ospiti. Ma, cambi o non cambi, Brugini con soluzione acrobatica inventa il gol del pareggio a quattro dal termine per il Calenzano. Lattiano le marcature fra due squadre diventate lunghe: dopo bella azione, Greco si presenta al tiro in posizione defilata ma Fiori è bravo ad intervenire mentre a due dal termine, l'incontenibile Brugini, contro una retroguardia poco coperta, trova l'angolo giusto per il 2-1 locale. Per l'apoteosi ci starebbe anche il terzo gol di Brugini che sfiora a tempo scardato il bersaglio grosso. Gara corretta, intensa, discreta la direzione arbitrale. Calciatori più: Brugini (Calenzano).

Alessio Facchini

Olmo Ponte Ar

Olimpia Firenze

OLMO PONTE AR: Cabitta, Giacinti, Vitali, Baldoni, Rossi, Giusti, Morelli, Brunetti, Formichi, Lupatelli, Pavel. A disp.: Guerri, Alunni, Parati, Bianchi, Rocchi, Agushi. All.: Amerigo Polendoni.

OLIMPIA FIRENZE: Salucci, Nardini, Zanieri, Zacchi, Sacchi, Beragnoli, Andrade, Fedele, Vecchi, Saccardi, Amoddio. A disp.: Bordon, Lanza, Cerlino, Ciccomese, Bianchi, Farulli, Alvermini. All.: Gianni Zanobini.

ARBITRO: Alessandro Micheli sez. Valdarno.

RETI: 10' Andrade, 15' Saccardi, 29' Vecchi, 33' Amoddio, 50' Alvermini.

Al "Giunti" di Arezzo scendono in campo per l'ottava giornata di campionato Olmo Ponte Arezzo ed Olimpia Firenze. I padroni di casa sono in cerca del riscatto dopo due sconfitte consecutive, mentre gli ospiti in cerca dei tre punti per mantenere saldo il secondo posto in classifica qui maturato. Nei primi minuti la partita sembra essere equilibrata con le due squadre che si studiano a vicenda. Al 10' però l'equilibrio si rompe con gli ospiti che passano in vantaggio grazie ad un gol realizzato su punizione ottimamente battuta da Andrade. La reazione dell'Olmo Ponte è praticamente nulla: i ragazzi di Polendoni non riescono a prendere in mano le redini della partita grazie anche alla buona disposizione in campo degli ospiti che non lasciano spazi sufficienti ai padroni di casa per manovrare il gioco e rendersi pericolosi. Al 15' l'Olimpia trova di nuovo il goal con Saccardi che batte la difesa di casa. Nonostante il secondo gol subito, l'Olmo Ponte non riesce a reagire e l'Olimpia controlla con facilità la partita riuscendo a segnare altre due reti prima dell'intervallo con Amoddio e Vecchi che realizzano al 29' ed al 33'. Nella ripresa mister Polendoni cerca di ravvivare il centrocampo di casa inserendo Agushi al posto di Giusti, ma la sostanza non cambia e l'Olimpia continua a controllare con facilità la partita. Al 50' l'Olimpia trova anche la quinta rete grazie alla rete di Alvermini. A questo punto, per l'Olmo Ponte, mister Polendoni getta nella mischia l'ari al posto di Pavel, Brocchi al posto di Formichi, Bianchi al posto di Morelli e per ultimo Parati al posto di Giacinti. Anche mister Zanobini, forte dell'ampio vantaggio ottenuto fino a questo momento, dà spazio a tutti i ragazzi della sua panchina. Il punteggio non cambia più e la partita termina con il risultato di cinque a zero a favore degli ospiti. Vittoria strariferata da parte dell'Olimpia che, grazie alla concomitanza degli altri risultati, guadagna così anche la prima posizione in classifica e si candida seriamente per la vittoria finale nel Girone C.

L.P.

Isolotto

LASTRIGIANA: Eletti, Galli, Manetti, Cordoli, Marceddu, Mirabella, Binazzi, Bellomo, Clames, Fucà, Cossari. Entrati: Mugnaini, Gonnelli. A disp.: Muolo, Nesti Alberti, Abbrevi, Filippini. All.: Luciano Facchini.

ISOLOTTO: Azzeto, Di Milta, Forti, Bartolini, Russo Fiorillo, Ghiribelli, Maresco, Cafaggi, Almonetti, Iacob, Troughé. Entrati: Cecchi, Martelli, Maccia, Mannini, Chelini e Campigli. All.: Francesco Sacconi.

ARBITRO: Bassan di Prato.

RETI: 30' Russo Fiorillo, 49' Bartolini, 58' Fucà.

Prova di forza dell'isolotto che espugna il terreno di gioco di Lastra a Signa grazie alle reti al 30' del primo tempo di Russo Fiorillo e al 49' di Bartolini. La Lastrigiana, invece, incapace nella seconda sconfitta consecutiva dopo il k.o. di una settimana fa in terra aretina non riuscendo a dare continuità al proprio inizio di stagione. Partono meglio gli ospiti che al 3' sfiorano già il gol del vantaggio. Gran palla di Cafaggi per Almonetti che scarica a rete trovando l'ottima risposta di Eletti. Malgrado la gara si mantenga su ritmi accettabili, le occasioni lattiano sino alla mezz'ora quando l'isolotto si porta in vantaggio. Spunto sulla fascia sinistra di Iacob che punta l'area di rigore avversaria, salta due uomini e poi serve all'indietro per l'accontente Russo Fiorillo che non sbaglia trafiggendo l'incolpevole Eletti. La prima frazione di gioco di fatto è tutta qui. Al rientro dagli spogliatoi il canovaccio non muta: gara bloccata a centrocampo e lampi al lucicino sino al 49' quando gli ospiti raddoppiano. Calcio d'angolo dalla sinistra e perfetta deviazione sottomisura di Bartolini cui il pur bravo Eletti non può far nulla. Gli ospiti palano poter controllare piuttosto agevolmente il doppio vantaggio facilitati da una Lastrigiana in giornata no. E invece al 58' i padroni di casa trovano il quizzo d'orgoglio di Fucà che con una conclusione a mezza altezza dal limite dell'area di rigore non lascia scampo ad Azzeto riaprendo la contesa. In realtà il gol della bandiera rimane solo un miraggio isolotto, sono infatti gli ospiti a mantenere il pallino del gioco ed anzi a sfiorare il raddoppio in pieno recupero con Cecchi che, lanciato in velocità da Troughé, spedisce a lato il proprio diagonale.

Calciatori più: Eletti, Marceddu e Fucà (Lastrigiana)

• Iacob, Russo Fiorillo, Troughé (Isolotto)

Niccolò Pucci

O'range Chimera Ar

Ponte a Greve

O' RANGE CHIMERA AREZZO (4-2-3-1): Fosca, Bianchi, Porcellotti, Meoni, Ostili, Giusti, Bindi, Barcan, Artini, Natami, Poponcini. A disp.: Tamburi, Arapi, Guardì, Sperti, Mastrocola, Dragoni. All.: Agostino Jacobelli.

PONTE A GREVE (4-4-2): Talli, Galli, Scidurlo, Daddi, Maestrini, Annunziato, Osmani, Pizzi, Melli, Sandiego, Mazza. A disp.: Carlucci, Ivancu, Pagliantini, Galigani, Vitali, Gasparri. All. Alberto Malusci.

ARBITRO: sig.na Albana Conaj di Arezzo.

RETI: 15' Poponcini, 37' Bianchi, 53' Ostili.

Il terreno piuttosto aspenato del "Roberto Lorentini" non ferma il bel gioco dell'O'Range Chimera Arezzo. La formazione amaranto, contro i rosso-blu fiorentini del Ponte a Greve, gioca una gara a senso unico. Il tecnico Agostino Jacobelli ancora una volta dimostra tutto il suo mestiere nel far crescere questi ragazzi dal punto di vista tecnico e sempre in piena armonia con il gioco del calcio. In questo senso, basta vedere i progressi del centrocampista Barcan, sempre presente al centro della manovra offensiva, importante il suo contributo anche in fase di copertura. Il tutto in un contesto in costante crescita, nel quale spiccano le individualità dei vari Bianchi, Ostili, Artini, Poponcini, insieme al solito Natami, sempre in grado di fare la differenza. O'Range in avanti sin dal fischio d'inizio e ospiti in chiara difficoltà. La squadra di Malusci soffre la pressione degli amaranto e, nella parte iniziale del match, difficilmente si propone con la pericolosità dovuta. Sul fronte opposto, Bianchi, lungo la fascia di competenza, è la solita spina nel fianco, della difesa rosso-blu. Meoni, in collaborazione con Barcan in mezzo al campo, applica il pressing, per far perdere lucidità all'azione di rimessa del Ponte a Greve. Al 15', Poponcini spiana la strada del successo numero quattro in campionato degli amaranto. L'ala va sulla sinistra e, con una conclusione in diagonale, non lascia scampo a Talli. Raggiunto il vantaggio, l'O'Range non si ferma, continuando a mantenere quella supremazia territoriale alla costante ricerca del raddoppio. Solo con il passare dei minuti, gli ospiti si sciolgono di dosso ogni timore reverenziale e cominciano a dare una maggiore continuità alla loro azione offensiva. Però i vari Melli, Mazza e Sandiego difficilmente riescono a proporsi in zona d'attacco. Nell'intervallo, l'O'Range recupera energie e idee e, al primo minuto, Artini, da buona posizione, non inquadra la porta. Il raddoppio arriva sull'azione successiva: Bianchi, dal limite dell'area, raccoglie una corta respinta della difesa rosso-blu e di prima intenzione spedisce il pallone a insaccarsi sotto la traversa. Sotto porta si rende pericoloso anche Natami che manca il gol per una questione di centimetri, spendendo il pallone sopra la traversa. Ormai in campo c'è una squadra sola e Agostino Jacobelli, al 45', avvia la grandinata dei cambi, inserendo Guardì per Poponcini. Intanto l'O'Range non si ferma e Ostili, dalla lunga distanza, su calcio piazzato, trova la "sventagliata" della terza rete. Nella circostanza, in area rosso-blu, difensori e attaccanti si ostacolano a vicenda, nessuno tocca il pallone che termina la sua corsa alle spalle dell'incolpevole Talli. La gara in pratica termina qui, con l'O'Range che vola in classifica, grazie al quarto successo consecutivo.

Rinascita Doccia

Pianese

RINASCITA DOCCIA: Fanetti, Lombardi, Allegri, Vella (67' Carideo), Tortelli Alice, Niccoli (67' Chaher), Lotti Irene (52' Nudo), Ferretti (48' Papi), Marotta (60' Pazzaglia), Musabellu (38' Cangemi), Fagioli. A disp.: Biagiotti, Lombardi, Chiari, Niccoli, Cangemi. All.: Leonardo Zecchi.

PIANESE: Allegri, Bui, Doricchi, Spadea, Chiboub (49' Totino), Pinzi, Moetti, Serafini, Lisci, Rampelli, Qehajaj. All.: Marco Baldaccani.

ARBITRO: Batini di Pistoia.

RETI: 6' Marotta, 46' Cangemi.

Terza, fondamentale, vittoria consecutiva del Rinascita Doccia che batte anche la Pianese e si porta a +5 sulla zona pericolosa. La squadra di Zecchi, ancora priva degli squalificati Presenti e Bellucci, ha gestito il match con buona autorità nel primo tempo, mentre gli amiatini hanno spinto con maggiore decisione nella ripresa, ma creando poche occasioni da rete. I rossoblu iniziano con il piede giusto, sfiorando il vantaggio già al 1' quando, su azione d'angolo, la conclusione di Musabellu era alzata sopra la traversa dal tocco di un difensore bianconero. L'1-0 era però solo rimandato di qualche minuto perché al 6' Marotta effettuava uno splendido stalom tira due difensori, superati con pregevoli dribbling, e poi batte Allegri in uscita. Subito dopo, in realtà, la Pianese poteva pareggiare con il tocco di Pinzi, fuori di poco; ma per il resto il primo tempo viveva sul controllo del Doccia, senza che la Pianese riuscisse a essere troppo pericolosa. Nella ripresa, invece, i bianconeri di Baldaccani spingevano con maggior verve e al 39' Serafini effettuava un pericoloso tiro da dentro l'area, ma colpiva l'esterno della rete. Il Doccia faticava a ripartire, ma trovava il raddoppio con un veloce contropiede orchestrato da Fagioli e rifinito dal neo entrato Cangemi che anticipava l'uscita del portiere avversario e poi ribadiva di testa un rete. Il gol spingeva la voglia di rimonta degli ospiti e in pratica chiudeva i conti con un quarto d'ora di anticipo. La Pianese, giunta a Sesto Fiorentino con soli 12 effettivi, torna quindi un'Amiatina con una sconfitta pesante e una classifica che comincia a far paura; i ragazzi di Zecchi sembrano invece aver imboccato la strada giusta verso una salvezza tranquilla.

Andrea L'Abbate

Affrico

PONTASSIEVE: Scardi, Massi, Cellai, Pratesi, Franchini, Grattarola, Castri, Corradossi M., Innocenti, Nocentini, Leone. A disp.: Vestri, Turri, Corradossi E., Guerrini, Carotti, Poggolini, Francalanci. All.: Alberto Pelli (in panchina Riccardo Ermini).

AFFRICO: Gualandì, Marescoti, Grandi Perona, Chiari, Becagli, Baronti, Bini, Celli, Malenotti, Montagni, Menarini. A disp.: Barbagli, Cellai, Crescioli, Lippi, Nappo, Ratti, Tonnesi. All.: Gregorio Crocchini.

ARBITRO: Parretti di Prato.

RETI: 23' Grattarola.

Vittoria di misura per il Pontassieve sull'Affrico. Nella prima frazione di gioco gli ospiti tengono impegnata la squadra di casa senza però senza creare troppi problemi a Scardi (a parte un tiro di Menarini, al 3', facilmente bloccato). Più pericoloso invece il Ponte. Al 9' Pratesi lancia sulla fascia Leone, chiuso perfettamente da Baronti. Al 19' l'Affrico arriva alla conclusione per la seconda volta con Conti, che non inquadra lo specchio. Al 23' la rete che risulterà decisiva per i padroni di casa. Innocenti tira incrociando dalla sinistra, Grandi Perona svirgola favorendo l'inserimento di Grattarola che appoggia facilmente in rete 11-0. Al 25' punizione di Corradossi per l'incomata di Leone con palla che esce di poco. Il primo tempo si conclude con l'intelligente fallo di Baronti (ammonito con 5' Nocentini lanciato a rete centralmente. Mister Crocchini nella ripresa prova a mescolare le carte, ripartendo con Lippi al posto di Grandi Perona. Al 43' il Pontassieve s'innaffia dalle parti di Gualandì con un assist di Nocentini per Leone che incrocia fuori il tiro. A seguire (46') Massi dopo una percussione sulla fascia destra, lascia partire un diagonale ribattuto dalla difesa. Al 49' si rivede l'Affrico con un bel tiro al volo da fuori area di Conti che sorvola di poco la traversa. Intanto Tonnesi e Nappo, Innocenti per Poggolini, Chiari per Esposito e Corradossi Enrico per uno stremato Grattarola. Al 52' Becagli chiude bene su Nocentini lanciato lateralmente. Al 56' Pratesi colpisce di testa, con Gualandì che devia in angolo. L'Affrico cerca di alzare il baricentro del proprio gioco per pareggiare e Poggolini in contropiede trova spazio al 66' e al 68' sfiorando il raddoppio che però non arriva. Partita maschia ma corretta, arbitrata egregiamente da Parretti, con due belle squadre, ben disposte in campo dal punto di vista tecnico-tattico.

S. Firmina

Sales

S.FIRMINA: Donnini, Bardelli, Bichi, Testi, Scichione, Poggiesi, Detti, Capalbo, Bastianelli, Gallorini, Veltroini. A disp.: Sodì, Valentì, Scarpini, Guerri, Rondinini, Polvanesi, Bacci. All.: Giorgio Battiston.

SALES: Montigiani, Vecchio, Brasini, Staggini, Parigi, Mehlili, Bucchioni, Fisco, Cuccuro, Boninsegna, Vagnulica. A disp.: Niba, Cannarsi, Cecconi, Guerzoni. All.: Simone Pelli.

ARBITRO: Graverini di Arezzo.

Difficile commentare questa partita che vedeva opposte il fanalino di casa Santa Firmina e la squadra di casa alla ricerca di un pronto riscatto dopo un inizio di campionato molto sotto le aspettative. Primo tempo veramente brutto, che ha visto il pallone andare da un'area all'altra, senza molto costruito. Nel secondo tempo il S. Firmina è entrato in campo con un altro piglio, ma certo ancora non consono per la categoria nella quale gli aretini stanno giocando. A nulla sono valsi i sforzi di alcuni giocatori della squadra di casa che, trovatisi a tu per tu con l'estremo difensore ospite, non sono stati in grado di siglare il goal che avrebbe dato morale a tutta la squadra. Così la Sales è riuscita nell'impresa di conquistare il primo punto per la sua classifica, mentre per il S. Firmina continua la situazione molto difficile che vede una squadra priva di grinta e di senso di responsabilità da parte di tutti i giocatori e dello staff tecnico, alle prese con una realtà veramente complicata e impensabile. Da parte di tutta la dirigenza gialloverde c'è il massimo supporto per cercare di superare una situazione così difficile: con la compattezza da parte di tutti, genitori compresi, si può contare di fare un prosieguo di campionato senza patemi di animo. La cronaca racconta di un continuo e sterile attacco della squadra di casa. Il primo tempo registra solo i tiri da parte di Gallorini (che impegna per tre volte l'estremo difensore ospite, al 10', 20' e al 30', colpendo anche un palo pieno con un bel tiro di fuori area). Nel secondo tempo si vede crescere la Sales che al 40', con Vagnulica, impegna quest'avevante Donnini proprio a sventare sopra la traversa. Dopo quest'azione la Sales si richiude nella propria metà campo a difesa del pari. Al 50' Gallorini, solo davanti al portiere, gli spara addosso le ultime speranze di realizzare la rete. Al 55' Detti tira a botta sicura ma la palla lambisce il palo. Nei minuti di recupero Guerri dribbla tutti in area, anche il portiere ma, invece di spingere inesorabilmente il pallone in rete, lo accompagna fuori dal campo. Per la squadra di casa rimane una situazione da risolvere in tempi brevi per cercare di restare in una categoria che la vede protagonista da molti anni.

Maurizio Bichi

U. Poliziana

Arno Laterna

U.POLIZIANA: Falciani, Scopaioli, Briganti (36' Torrusio), Barbi, Pieramici, Grigiotti, Taormina, Domenichelli (63' Torriti), Buracchi, D'Antonio, Rivalta. A disp.: Rosignoli, Del Buono, Bodea, Neri. All.: Mauro Schiavetti.

ARNO LATERINA: Barchielli, Arcidiacono, Aquilano, Jeridi, Baglioni Andrea (51' Baglioni Elia), Tiberi, Contardo (49' Celindì), Iolo, Mullinacci, Mannelli, Tiozzi (70' Mugelli). A disp.: Bisi, Mugnai, Adami, Cuccoli. All.: Fabio Landi.

ARBITRO: Marco Mai di Siena.

RETI: 3' Mullinacci, 34' Mannelli, 50' D'Antonio.

NOTE: ammoniti Grigiotti, Torrusio, Barchielli, Mannelli, Celindì, Aquilano.

Nell'ottava giornata di campionato, sotto una leggera pioggerella, si affrontano due compagni che in classifica sono distaccate da un solo punto. Gli ospiti di mister Landi arrivano a questo appuntamento dopo una striscia positiva durante la quale si sono dimostrati squadra da trasferire. Pronti e via, alla prima occasione, complice un'incertezza dei centrali difensivi locali, la squadra di mister Landi si porta subito in vantaggio: un lancio da centrocampo viene raccolto da Mullinacci che anticipa di testa Pieramici e si invola davanti a Falciani; la conclusione del numero 9 valdarnese non lascia scampo a Falciani e porta in vantaggio gli ospiti. La gara si mette in salita per i locali, che fanno fatica a districarsi contro il folto centrocampo allestito dagli ospiti: i ragazzi dell'Arno Laterna lottano con temperamento ed arrivano spesso per primi su ogni pallone. La squadra di Landi dunque appare pericolosamente in avanti, ma sono bravi i difensori di casa a mettere in fuorigioco gli attaccanti ospiti e così Falciani non corre grandi pericoli. Al 13' i locali si rendono per la prima volta pericolosi in avanti: Rivalta serve di testa Buracchi che conclude di poco a lato della porta difesa da Barchielli. L'Arno Laterna risponde subito con una bella iniziativa di Mullinacci che, dopo essersi involato sulla destra, non inquadra lo specchio della porta. I ragazzi ospiti imbrigliano bene la manovra locale e non fanno correre pericoli al loro portiere. Poco prima dell'intervallo, al 34', la squadra di Landi raddoppia: Mannelli ruba palla ad un difensore locale (proteste dei ragazzi poliziani che chiedono un fallo), si invola verso la porta e batte Falciani con un bel pallonetto. Il primo tempo si chiude sul due a zero per gli ospiti.

Schiavetti prova a spronare i suoi negli spogliatoi, ma nel secondo tempo il copione della gara è lo stesso del primo tempo: nel primo quarto d'ora la squadra ospite contiene molto bene le iniziative dei locali, che risultano poco incisive. Al 15' è un lampo di D'Antonio a riaprire la partita: rubata palla ad un avversario, il numero 10 di casa si invola verso Barchielli e lo supera con un imparabile diagonale a mezza altezza. Il gol galvanizza i locali, che credono alla possibilità di completare la rimonta: la formazione di Landi comunque continua a rimanere molto concentrata in difesa e, dopo una punizione dello stesso D'Antonio sventata da Barchielli, è l'Arno Laterna ad andare vicino al gol al 33'. Mullinacci si presenta a tu per tu con Falciani in un contropiede, ma il portiere di casa si supera e riesce ad evitare la terza rete ospite. Nel recupero i locali tentano il tutto per tutto: l'occasione migliore capita quando, per un fallo su Taormina lanciato a rete, i ragazzi di Schiavetti possono usufruire di un calcio di punizione; l'esecuzione di D'Antonio è respinta (forse con un braccio?) dalla barriera, ma l'arbitro lascia correre. Prima del fischio finale l'ultima occasione un tiro di Buracchi sembra destinato in rete, ma viene respinto dalla traversa. L'Arno Laterna resiste con grande compattezza alle offensive dei locali e al triplice fischio arriva la prima sconfitta casalinga per la Poliziana; grande soddisfazione in casa valdarnese per tre punti che confermano la forza (anche in trasferta) del gruppo di mister Landi.